

Infermiere

a P A V I A



Vita di collegio

SOMMARIO

Preventivo finanziario gestionale 2011	3
Le Residenze Sanitarie per Disabili (RSD) Una nuova sfida per l'Infermiere	6
Comunicato CNAI	8
L'Infermiere e il territorio: problematiche emergenti	10

Cari colleghi, questo editoriale scritto, durante un momento significativo per il sud dell'Europa, non riesce a nascondere una forte preoccupazione per le sorti della convivenza sociale, che dovrà necessariamente essere rimodulata nel prossimo futuro. Siamo figli di un unico Dio e questo è innegabile, ma il modo in cui tendiamo a viverne i precetti troppo spesso è fonte di conflitti e differenze. Un forte richiamo ai principi morali ed ad un senso di comunità sociale proviene, non solo dal mondo cattolico ma anche e soprattutto dal mondo laico. Siamo pronti ad accettare questi cambiamenti anche nel nostro esercizio professionale. Quanto ci siamo allontanati dall'uomo per rispondere a modelli di "management aziendale" troppo spesso legati al mero potere economico ed efficientista? L'essenza dell'infermieristica forse risiede proprio nell'accettazione empatica dell'altrui diversità sia essa

fisica che sociale. La nostra assemblea di aprile si apre con una tavola rotonda i cui temi sono più che mai attuali: la presenza dell'infermiere, quale portatore di assistenza indiscriminata, in mezzo alla gente, anzi, con la gente.

Insieme cercheremo di tracciare le linee sviluppate in questi ultimi anni e le potenzialità messe in campo per attuare quello che fino a

qualche anno fa consideravamo un ideale. L'infermiere di comunità può e deve essere uno strumento di sviluppo della società, ma l'infermiere nella struttura deve contestualmente avere il coraggio e la forza di riappropriarsi del proprio SPECIFICO PROFESSIONALE.

Garantire i bisogni fondamentali dell'uomo è e deve essere un imperativo categorico etico imprescindibile e non delegabile ad altri soggetti.

Nello stesso periodo in cui ci troviamo in assemblea si apre un importante appuntamento politico della nostra comunità: le elezioni provinciali.

Troppo spesso ci sentiamo in diritto di criticare l'operato della politica giudicandone di fatto non tanto i risultati ottenuti per il bene sociale quanto piuttosto per il clamore mediatico che ne deriva. È giunto il momento che anche il nostro gruppo provi ad assumersi concretamente tale responsabilità. Non importa la vostra ideologia politica, non importa se nella tasca o no una tessera di partito; quel che conta è che dentro di voi vi sia la coscienza del bene comune. Siamo pronti a sostenere chi, riuscirà a far propria la responsabilità di operare in un consiglio provinciale come quello di Pavia per il bene del cittadino, valorizzando le risorse che la nostra professione può mettere in campo senza risparmi di sacrifici e personalismi inutili.

In attesa di incontrarci il 16 aprile presso la sala riunioni della RSA Pio Pertusati di Pavia, attendiamo con fiducia infermieri candidati nelle liste elettorali provinciali.

Enrico Frisone
Presidente

Infermiere a Pavia

Rivista trimestrale del Collegio IP.AS.VI. di Pavia
Anno XXIII n. 1/2011 gennaio-marzo 2011

Editore Collegio Infermiere professionali, Assistenti Sanitarie, Vigilatrici d'Infanzia della Provincia di Pavia

Direttore Responsabile Enrico Frisone

Direttore Editoriale Duilio Loi

Responsabili settori

Clinico: Monica Gabetta

Sociale: Mauretta Cattanei

Formazione, Ricerca e Aggiornamento: Paola Ripa

Management: Nunzio Giuseppe Greco

Etico Deontologico: Annamaira Tanzi

Vita di Collegio: Giuseppe Braga e Gabriele Ciancio

Redattori: Carina Gomez Anamuro, Cinzia Giuseppe Braga, Mauretta Cattanei, Emanuela Cattaneo, Gabriele Ciancio, Marina Ferrari, Claudia Fiore, Enrico Frisone, Monica Gabetta, Silvia Giudici, Nadia Granata, Nunzio Greco, Duilio Loi, Paola Ripa, Ruggero Rizzini, Emanuela Sacchi, Annamaria Tanzi, Claudia Vercesi, Sylvie Yolande Goufack

Hanno collaborato a questo numero:

Impianti e stampa Gemini Grafica snc - Melegnano (MI)
Via A. Volta, 25 - 27100 Pavia

Direzione, Redazione, Amministrazione Tel. 0382/525609, Fax 0382/528589
CCP n. 108162700

I punti di vista e le opinioni espressi negli articoli sono degli autori e non rispettano necessariamente quelli dell'Editore.
Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non saranno restituiti.

Registrazione presso il Tribunale di Pavia n. 355 del 08.02.1989.
Spedizione in abb. postale - Comma 20/C 2 L. 662/96 - Fil. di Pavia.
La rivista è inviata gratuitamente agli iscritti al Collegio IP.AS.VI. di Pavia. Finito di stampare nel mese di marzo 2011 presso Gemini Grafica snc di A. Giropini & C., Melegnano (MI)



Collegio IPAS.VI. di Pavia

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE 2011 - ENTRATE -

CATEGORIA	Denominazione	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
		Avanzo di amministrazione presunto	€ -
	Fondo di cassa iniziale presunto		
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		
E1	ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO DEGLI ISCRITTI		
E1/1	Quote iscrizioni	€ 248.602,00	€ 265.602,00
E1/2	Quote nuovi iscritti	€ 6.500,00	€ 5.200,00
	TOTALE ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO DEGLI ISCRITTI	€ 255.102,00	€ 270.802,00
E2	ENTRATE PER INIZIATIVE CULTURALI ED AGGIORNAMENTI PROFESSIONALI		
E2/1	Corsi di aggiornamento	€ 500,00	€ 500,00
	TOTALE ENTRATE PER INIZIATIVE CULTURALI ED AGGIORNAMENTI PROFESSIONALI	€ 500,00	€ 500,00
E3	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI PARTICOLARI GESTIONI		
E3/1	Tessere distintivi bolli auto	€ 15,00	€ 15,00
	TOTALE QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI PARTICOLARI GESTIONI	€ 15,00	€ 15,00
E4	TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DELLO STATO - REGIONI - COMUNI		
E4/1	Trasferimenti correnti	€ -	€ -
	TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DELLO STATO - REGIONI - COMUNI	€ -	
E5	ENTRATE DERIVATE DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI		
E5/1	Vendita pubblicazioni (testo OSS, Enpapi)	€ -	€ -
E5/2	Proventi attività commerciali	€ -	
	TOTALE ENTRATE DERIVATE DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI		
E6	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI		
E6/1	Interessi attivi su depositi e conti correnti	€ 1.650,00	€ 1.650,00
	TOTALE REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	€ 1.650,00	€ 1.650,00
E7	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI		
E7/1	Recupero e rimborsi	€ 120,00	€ 120,00
	TOTALE POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	€ 120,00	€ 120,00
E8	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		
E8/1	Commissione Esame accertamento lingua italiana e normativa professionale	€ 300,00	€ 300,00
	TOTALE ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	€ 300,00	€ 300,00
	TOTALE ENTRATE CORRENTI		
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO		
	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		
	Altre		
	Ritenute fiscali previdenziali		
	Assicurazioni		
	TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		
	TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	€ 257.687,00	€ 273.387,00
	Utilizzo dell'avanzo di amministrazione	€ 17.670,42	
	Utilizzo dell'avanzo di cassa		€ -
	TOTALE GENERALE	€ 275.357,42	€ 273.387,00



Collegio IPAS.VI. di Pavia

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE 2011 - USCITE -			
CATEGORIA	Denominazione	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa
	Disavanzo di amministrazione presunto		
	TITOLO I - USCITE CORRENTI		
U1	SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO SEDE		
U1/1	Affitto e Condomio	€ 22.600,00	€ 22.600,00
U1/2	Spese telefoniche, Fax, Internet	€ 10.000,00	€ 10.000,00
U1/3	Luce, Pulizie, Approvvigionamenti	€ 5.000,00	€ 5.000,00
U1/4	Cancelleria, stampati, materiale computer	€ 3.500,00	€ 3.500,00
U1/5	Spese postali	€ 2.100,00	€ 2.100,00
U1/6	Spese conto corrente bancario e postale	€ 1.250,00	€ 1.250,00
U1/7	Imposte e tasse	€ 350,00	€ 350,00
U1/8	Spese trasporto e spostamento	€ 75,00	€ 75,00
U1/9	Assicurazione	€ 270,00	€ 270,00
U1/10	Spese varie	€ 50,00	€ 50,00
	TOTALE USCITE PER SPESE GENERALI FUNZIONAMENTO SEDE	€ 45.195,00	€ 45.195,00
U2	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI		
U2/1	Acquisto libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	€ 2.500,00	€ 2.500,00
U2/2	Bolli, tessere, distintivi	€ 100,00	€ 100,00
U2/3	Manutenzioni e riparazioni	€ 1.200,00	€ 1.200,00
U2/4	Spese ed oneri gestione MAV	€ 4.200,00	€ 4.200,00
U2/5	Consulenze legali	€ 9.000,00	€ 9.000,00
U2/6	Consulenze amministrative	€ 14.000,00	€ 14.000,00
U2/7	Consulenze informatiche	€ 1.700,00	€ 1.700,00
U2/8	Altre consulenze	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	TOTALE USCITE L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	€ 35.700,00	€ 35.700,00
U3	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA DI SERVIZIO		
U3/1	Stipendi ed oneri riflessi	€ 43.500,00	€ 43.500,00
U3/2	Assicurazioni personale dipendente	€ 50,00	€ 50,00
U3/3	Corsi di formazione personale dipendente	€ 350,00	€ 350,00
U3/4	Fondo incentivazioni	€ 2.734,09	€ 2.734,09
	TOTALE SPESE PER IL PERSONALE IN ATTIVITA DI SERVIZIO	€ 46.634,09	€ 46.634,09
U4	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI		
U4/1	Aggiornamento Iscritti	€ 19.500,00	€ 19.500,00
U4/2	Rivista "Infermiere a Pavia" / "Vita di Collegio"	€ 28.000,00	€ 28.000,00
U4/3	Pubblicazione Albo	€ 10,00	€ 10,00
U4/4	Spese di rappresentanza	€ 1.700,00	€ 1.700,00
U4/5	Solidarietà	€ 2.550,00	€ 2.550,00
U4/6	Spese attività gruppi di lavoro/progetto/Ricerca (sito web - XII maggio - Formazione - Libera Professione)	€ 4.600,00	€ 4.600,00
	TOTALE USCITE PER ATTIVITA COLLEGIO	€ 56.360,00	€ 56.360,00

U5	SPESE ORGANI COLLEGIO		
U5/1	Gettoni di presenza e indennità di funzione istituzionale	€ 8.600,00	€ 8.600,00
U5/2	Rimborso spese CD/CRC e di funzione istituzionale	€ 7.600,00	€ 7.600,00
U5/3	Aggiornamento Consiglieri e Revisori	€ 5.000,00	€ 5.000,00
U5/4	Assicurazione organi statutari	€ 800,00	€ 800,00
U5/5	Consiglio Nazionale	€ 2.850,00	€ 2.850,00
U5/6	Spese Elezioni	€ 4.000,00	€ 4.000,00
	TOTALE USCITE PER SPESE ORGANI COLLEGIO	€ 28.850,00	€ 28.850,00
U6	CONTRIBUTI DIVERSI		
U6/1	Contributi diversi e varie	€ 51.000,00	€ 51.000,00
U6/2	Commissione esami accertamento conoscenza lingua italiana e normativa professionale	€ 300,00	€ 300,00
	TOTALE USCITE PER CONTRIBUTI DIVERSI	€ 51.300,00	€ 51.300,00
U7	ACCANTONAMENTI		
U7/1	Accantonamento TFR	€ 1.970,42	-
U7/2	Fondo spese impreviste	€ 1.347,91	€ 1.347,91
	TOTALE ACCANTONAMENTI	€ 3.318,33	€ 1.347,91
	TOTALE USCITE CORRENTI	€ 267.357,42	€ 265.387,00
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE		
U8	USCITE IN CONTO CAPITALE		
U8/1	Programmi, attrezzature informatiche	€ 7.000,00	€ 7.000,00
U8/2	Mobili e arredi	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	TOTALE USCITE IN C/CAPITALE	€ 8.000,00	€ 8.000,00
	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE		
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO		
	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		
	Ritenute e contributi	-	-
	Altre	-	-
	Assicurazione	-	-
	TOTALE USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	-	-
	TOTALE TITOLO III - PARTITE DI GIRO		
	TOTALE USCITE COMPLESSIVE	€ 275.357,42	€ 273.387,00
	Avanzo di amministrazione presunto		
	TOTALE GENERALE	€ 275.357,42	€ 273.387,00



LE RESIDENZE SANITARIE PER DISABILI (RSD)

Una nuova sfida per l'Infermiere

■ **Mauretta Cattanei ***

Nel 1920 l'aspettativa di vita di una persona Down era di 9 anni, la cura della famiglia e il progresso delle pratiche mediche ha innalzato questa soglia a più di 60 anni e possiamo vedere che anche le altre sindromi, specie quelle più gravi come le paralisi infantili, abbiano oggi un aumento di aspettativa di vita grazie alla dedizione che le famiglie profondono nella cura dei propri figli, cura che comprende il desiderio di garantire loro una vita ricca di stimoli sia fisici che intellettuali che relazionali.

Anche i genitori delle persone disabili hanno vita più lunga, ma l'invecchiamento porta loro, come a tutti, limitazioni fisiche e mentali che pongono, in modo pressante, il problema del "Dopo di noi". Ad aggravare le paure del dopo di noi c'è l'isolamento sociale che le famiglie di persone disabili sono costrette a vivere. Poche sono supportate da una cerchia familiare o amicale, molti genitori vivono come reclusi in casa propria, restii a chiedere aiuto, spesso con poche risorse economiche e con la consapevolezza che nessuno potrà sostituirsi a loro nella cura del figlio quando la vecchiaia li renderà, a loro volta, disabili.

Negli ultimi anni si è assistito alla nascita di nuove realtà residenziali atte ad ospitare persone portatrici di disabilità intellettivo-relazionale in cui gli Infermieri sono chiamati ad operare. Le Residenze Sanitarie per Disabili offrono una nuova sfida per la professione infermieristica, il lavoro che gli infermieri sono chiamati a svolgere in queste strutture li costringe a mettere in campo tutte le loro conoscenze in materia clinica, assistenziale e relazionale. Le persone che le RSD ospitano presentano situazioni complesse, disabilità intellettivo-relazionali spesso aggravate da patologie psichiatriche o da gravi disabilità motorie e sensoriali, che comportano un alto bisogno di assistenza.

Regolamentate dalla Legge Regionale del 7/4/2003 sulle Unità d'offerta socio-sa-

nitarie, le RSD sono diventate necessarie per far fronte all'invecchiamento delle persone disabili e della loro famiglia.

In provincia di Pavia le RSD sono 9 e impegnano in modi diversi molti infermieri.

1. Il "Gerolamo Emiliani" di Pavia, ha un turno di Infermieri sulle 24 ore.
2. La RSD "Dopo di noi" di Mortara (Cooperativa a marchio Anffas), si avvale di un pool di Infermieri libero professionisti.
3. "Cascina Rossago", che ospita solo persone con sindromi autistiche, ha un professionista nel suo organico.
4. "La Casa degli Amici", a Varzi, è legata alla Fondazione San Germano.
5. "L'Airone" a Pavia, gestito dalla Fondazione Costantino.
6. "Nuova residenza assistenziale per disabili" a Ruino, frazione Pometo.
7. "Casa Accoglienza Monsignor Rastelli", a Montebello della Battaglia.
8. A Vigevano il "Marco Teggia" (Fondazione Maddalena Grassi) ha un turno sulle 24 ore ed è orientato a pazienti con patologie neurovegetative croniche.
9. "Centro medico don Gnocchi" a Godiasco, più orientato alla disabilità motoria.

Anche le Comunità socio-sanitarie, che si differenziano dalle residenze sanitarie disabili per il numero di ospiti (non più di 10 contro i 30/40 ospiti delle RSD), si avvalgono di professionisti Infermieri.

I colleghi che operano in queste strutture si sono presto resi conto che è la **relazione** la parte del lavoro che più impegna. L'approccio ad una persona disabile, specie se ha gravi problemi relazionali, come nelle sindromi autistiche, è legato alla capacità del professionista di rapportarsi con l'essere umano che si nasconde dietro la disabilità.

L'Infermiere, come figura tra le più vicine alla persona disabile, in quanto spesso presente 24 ore su 24, deve esercitare le sue competenze a 360° assumendosi tutti gli aspetti della presa in carico, aspetti tecnici, relazionali, educativi e, onorando il codice deontologico, deve muoversi adottando nei confronti della persona che assiste la visione bio-psico-sociale, in un'ottica di collaborazione e integrazione con

le altre figure che operano nel settore, educatori, fisioterapisti, psicologi, medici A-SA e OSS.

I colleghi che operano in questo ambito hanno rilevato una carenza nei loro studi, le nozioni del corso di laurea non preparano ad operare in questo settore, ancor più trascurato della psichiatria, ma che, con l'aumentata aspettativa di vita, si sta ampliando; inoltre manca del tutto letteratura adeguata, non solo italiana, ma anche internazionale.

I gesti e le pratiche, che si mettono in atto nella cura delle persone che hanno gravi handicap intellettivo-relazionali o pluridisabilità, sono complesse. In molti casi la disabilità di base è aggravata dalla presenza di patologie correlate, quindi l'assistenza ha un'alta valenza tecnica e clinica; ogni caso è un mondo a se stante e costringe il professionista a vigilare continuamente per cogliere i bisogni di salute della persona che assiste.

La mancanza di bibliografia, in italiano e non solo, costringe i professionisti a muoversi per prove ed errori, **nostro intento è stimolare ed esortare, chi tra voi colleghi opera già in questo ambito, a costituire un gruppo di studio allo scopo di produrre letteratura, sperando che questo possa stimolare altre realtà presenti sul territorio italiano** e contribuire alla creazione di cultura letteraria che possa essere condivisa e trasmessa a chi avrà l'occasione di lavorare a contatto di persone disabili, anche al di fuori delle RSD. La rivista "Infermiere a Pavia" e il Collegio I.P.A.S.V.I. può fornire spazi e supporti che possono facilitare i vostri studi. Sugeriamo di comunicare via e-mail la disponibilità a partecipare al gruppo di lavoro in modo da poter mettere in contatto tra loro i professionisti, che purtroppo sono sparsi su tutto il territorio della provincia.

Il nostro Paese ha da decenni la legislazione più avanzata al mondo in materia di disabilità e psichiatria, per questo la nostra situazione non è paragonabile alla gestione che gli altri Stati mettono in atto nei confronti delle persone che presentano questo tipo di condizione. Noi abbiamo la possibilità di prenderci veramente cura delle persone fragili, nel pieno ri-

spetto delle disposizioni della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone Disabili del 2006, ratificata dall'Italia nel 2009, che promulga i principi di non discriminazione, rispetto per la dignità umana, autonomia ed indipendenza, partecipazione ed inclusione nella società, pari opportunità, accessibilità, parità tra uomini e donne e che sposa il modello bio-psico-sociale. Principi che Anffas sostiene e che fanno parte della filosofia dell'associazione. Anffas è un'associazione di famiglie di persone con disabilità intellettive-relazionali e mission dell'Associazione è essere soggetto che promuove il cambiamento culturale che deve vedere **la disabilità come un rapporto tra le caratteristiche della persona e l'ambiente**, contribuendo a modificarlo dove è necessario, affiancando, formando ed informando le famiglie socie, ribaltando il modello medico, allo scopo di garantire il BEN-ESSERE dei propri figli. È la logica del "prenderci cura" e non del curare, fondamentale per chi presenta patologie croniche e sindromi che non comportano una "guarigione", ma per Anffas è anche la logica dell'auto-determinazione, estesa anche ai propri figli, del "niente su di noi senza di noi".

Tutto questo, secondo me, è coerente con il Codice Deontologico degli Infermieri e fa parte della nostra cultura di professionisti.

Un altro aspetto importante dell'operare infermieristico con persone disabili è il rapporto con le famiglie. Se la famiglia è presente è necessario prendersi cura di tutto il nucleo.

Vorrei parlarvi ora di due progetti in cui Anffas e le famiglie socie sono coinvolte a vario titolo.

Forse qualcuno, tra chi di voi lavora al Policlinico S. Matteo, ha sentito parlare del "Progetto DAMA". Il progetto è frutto di un accordo tra il Comune di Pavia e l'I.R.C.C.S. S. Matteo ed è nato sulla spinta e l'incoraggiamento dell'equipe del S. Paolo di Milano, dove è stato attivato nel 2001. Il progetto ha lo scopo di creare corsie preferenziali per le persone con disabilità. È però pressoché sconosciuto e si basa sulla buona volontà dei colleghi e degli altri operatori sanitari che ne vengono a conoscenza. Invece a Milano e ora anche a Mantova, il progetto DAMA è strutturato in uno spazio dedicato adiacente al Pronto Soccorso, dove operano due Infermieri destinati all'accoglienza delle richieste e dei pazienti, un medico e un amministrativo. È organizzato in modo che la persona disabile afferisca ad un ambulatorio approntato ad hoc dove essere accolta con un suo familiare. In questo spazio la persona disabile viene visitata da specialisti senza che debba spostarsi, oppure accompagnata nei reparti per indagini diagnostiche e per le terapie. Un opera-

to sanitario è sempre al suo fianco.

Al momento il progetto del Policlinico S. Matteo si avvale di un numero telefonico dedicato, dove possono afferire le persone con disabilità intellettivo-relazionale che sono ospitati nelle 3 Comunità Socio Sanitarie (Case Famiglia) di Pavia (gestite da Anffas) e quelle che frequentano i 4 Centri Diurni per Disabili del Piano di Zona, il Comunità Socio Educativa Samarca e altre realtà e servizi socio-sanitari. Oggi non è possibile strutturare in modo diverso il progetto ma chiedo ai colleghi di informarsi e di *farsi parte attiva* sia per stimolare la Direzione Medica di Presidio a fare formazione mirata, sia nell'accoglienza dei nostri ragazzi; questo può, secondo me, aprire ad un nuovo modo di gestire la parte sanitaria della disabilità e creare nuove occasioni di crescita professionale.

Un altro progetto che Anffas sta attuando è "*Bambini fino in fondo*". Basato su una ricerca piemontese, si avvale di questionari che vogliono indagare, da più punti di vista, medico, infermieristico, ostetrico, genitoriale, come avviene oggi la *comunicazione della diagnosi di disabilità ai genitori* e come questi vengono accompagnati nelle scelte successive.

Come potete immaginare la comunicazione della diagnosi di disabilità di un figlio è un evento devastante, dai racconti dei genitori più "vecchi" sono emersi vissuti tragici e ci piacerebbe capire se le cose ora sono cambiate e, se no, in che modo gli operatori sanitari possono collaborare affinché la diagnosi venga comunicata nel modo meno traumatico possibile.

Abbiamo avuto lettere di adesione da parte degli istituti coinvolti, nonché del Collegio IPASVI e abbiamo approntato dei questionari che intendiamo distribuire nelle Unità Operative che sono interessate al momento comunicazione della diagnosi di disabilità, ossia: Neonatologia, Patologia Neonatale, Neuropsichiatria infantile dell'IRCCS Mondino, Istituto Dosso verde, Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda Ospedaliera di Pavia. I questionari verranno distribuiti a Primari, Medici, Infermieri, Ostetriche, nonché ai genitori. Chiedo la vostra collaborazione allo scopo di stimolare la discussione tra professionisti su quale sia il modo migliore di comunicare la diagnosi e, per noi, come affiancare i neo genitori che hanno ricevuto l'annuncio della disabilità del loro bambino. I colleghi della Patologia Neonatale hanno già risposto con grande entusiasmo.

Per concludere, gli Infermieri hanno una formazione di base universitaria che consente loro di operare in ogni situazione e in collaborazione con le altre figure presenti nelle strutture; ma, fermarsi e pensare ai gesti e ai modi con cui si assiste una

persona disabile, stimola una crescita personale e professionale indispensabile a svolgere con soddisfazione una professione d'aiuto come la nostra.

Per quanto riguarda i genitori, affidare i nostri figli ad una RSD, o semplicemente staccarli dalla famiglia, è una decisione molto sofferta, per anni abbiamo lottato al fine di garantire loro una vita piena e il più possibile *normale*, la natura delle RSD confligge con lo scopo che ci siamo posti: farli crescere nel calore di un ambiente familiare, renderli il più possibile autonomi e in grado di godere della bellezza della vita. Per un genitore è una "sconfitta" non poter più prendersi cura del proprio figlio, per questo facciamo nostro lo spirito della legge Basaglia e, quando ciò è possibile, preferiamo le strade percorse dalla psichiatria che predilige la residenzialità leggera, a quelle che assomigliano all'istituzionalizzazione.

Questo non sempre è possibile, ma cerchiamo e favoriamo strutture residenziali che **NON** adottino logiche basate su scelte economiche e gestionali, ma che ricalchino il più possibile, sia dal punto di vista dimensionale che funzionale lo spirito della casa e l'atmosfera della famiglia, spirito che è possibile trovare nelle RSD dove l'impegno di operatori sensibili e preparati adottano quello che per noi è il "pensiero Anffas", pensiero che si rifà alla Convenzione ONU sui Diritti delle persone disabili.

Noi genitori abbiamo bisogno di sapere che, nel momento in cui saremo troppo vecchi per prendercene cura, i nostri figli avranno la possibilità di vivere una vita relazionale e affettiva soddisfacente, piena e sana e contiamo anche su di voi perché questo avvenga.

Grazie

Contatti e-mail:

sociale@ipasvipv.it - mauretta@email.it

Bibliografia

- ¹ AA.VV., La nuova longevità della disabilità intellettiva. percorsi di cura dalla gestione alla relazione, Liguori editore, 2009

L'autore

* Infermiera

Presidente Anffas Pavia Onlus



CONSOCIAZIONE NAZIONALE delle ASSOCIAZIONI INFERMIERE/I

COMUNICATO STAMPA

I bisogni di salute degli italiani hanno subito e subiranno un cambiamento con un ulteriore incremento nei prossimi anni a causa dell'invecchiamento della popolazione con conseguente aumento delle persone affette da più patologie e da patologie croniche. Il servizio sanitario risponde a queste necessità di cura essenzialmente con l'ospedalizzazione e la necessità di limitare i costi del ricovero spinge a restituire al territorio persone con un elevato numero di problemi di natura infermieristica.

La carenza cronica del numero di infermieri aggrava la situazione e i correttivi scelti dagli amministratori nell'ultimo ventennio, si sono concentrati su una compensazione mediante l'impiego di figure non professionali (è classico l'esempio della sostituzione di un infermiere con due operatori socio - sanitari) che non sono però in grado di rispondere ai complessi bisogni assistenziali di queste persone.

Questi dati rendono necessario sviluppare la prevenzione e l'educazione alla salute alla popolazione, privilegiando un approccio di vicinanza territoriale con i cittadini. Da anni si parla di medicina di comunità, di infermiere di famiglia, di assistenza domiciliare e, più recentemente, di cure primarie, ma i servizi effettivamente presenti e funzionanti risultano insufficienti e molto disomogenei sul territorio nazionale. Urge coinvolgere gli infermieri nella definizione di parametri nazionali da indicare alle Regioni, così come è necessaria la loro partecipazione per verificarne il raggiungimento e salvaguardare la salute dei cittadini. Senza appropriati servizi territoriali, senza infermieri di distretto o di famiglia specificamente preparati che collaborino con i medici di medicina generale e i farmacisti, la spesa ospedaliera continuerà a lievitare.

Anche la situazione sui fronti dell'organizzazione sanitaria e della formazione infermieristica chiedono urgente attenzione per evitare che la persistente assenza di riconoscimento dell'insostituibile ruolo degli infermieri porti ad un peggioramento della qualità dei servizi sanitari.

La CNAI*, libera associazione infermieristica, non può rimanere in silenzio di fronte a un futuro sempre più incerto e preoccupante per l'assistenza ai cittadini italiani e

CHIEDE

a tutti gli infermieri

a tutti i cittadini e alle loro associazioni

a tutte le associazioni di volontariato

a tutte le ONG e ONLUS coinvolte nei servizi alla persona

di sottoscrivere il COMUNICATO presente sul sito (www.cnai.info) per spingere gli organi istituzionali competenti a prendere posizione in merito al suo contenuto.

CHIEDE

inoltre di aderire alla proposta di indossare l'etichetta e/o esporre il manifesto **SENZA INFERMIERI NON C'E' FUTURO** (il materiale è a disposizione sul sito della CNAI e richiedendolo) nelle seguenti settimane:

dal 14 al 20 marzo 2011

dal 9 al 14 maggio 2011

* La CNAI è una libera associazione nata nel 1946; è stata la promotrice dell'istituzione dei Collegi degli infermieri, avvenuta con legge 29 ottobre 1954 n. 1049. E' ad oggi l'unica associazione infermieristica italiana ad essere rappresentata nel Consiglio internazionale degli infermieri (nato nel 1899 e al quale sono affiliati 130 Paesi di tutto il mondo) e nell'EFN (*European Federation of Nurses Associations*).

restituire compilato con 30 gg di anticipo sulla scadenza a GPA s.p.a – Strada Nuova, 86 27100 Pavia
referente convenzione: Paolo Bosatra – paolo.bosatra@gruppogpa.it tel.0382-301893 – fax 538256
allegare copia attestato di rischio e polizza in corso



• **Contraente Polizza:**

Nome Cognome:	
Data di nascita:	
Stato civile:	
Professione:	
Codice Fiscale:	
Via – C.A.P. - Città - Provincia	
Recapito telefonico\Cellulare	

• **Proprietario del veicolo se diverso dal contraente:**

Nome Cognome:	
Data di nascita:	
Stato civile:	
Professione:	
Codice Fiscale:	
Via – Città - ,Prov - C.A.P.	

• **Informazioni Contrattuali:**

Data di scadenza annuale della polizza	
Classe Di Merito: Bonus/Malus	
Ha usufruito del decreto Bersani?	
Conducenti inferiori ai 26 anni utilizzano il veicolo?	
Il veicolo è assicurato da più di 5 anni?	
Ci sono stati sinistri con colpa nell'ultimo anno?	
Ci sono stati sinistri con colpa negli ultimi 5 anni?	
Numero di auto in famiglia?	

• **Dati del veicolo:**

Marca e Modello e Allestimento	
Anno Imm.ne – Anno d'acquisto	
Targa:	
Cilindrata – Cavalli Fiscali – KW	
Ricovero notturno del veicolo:	<input type="checkbox"/> Box privato <input type="checkbox"/> Garage <input type="checkbox"/> Proprietà privata <input type="checkbox"/> Strada

• **Garanzie A.R.D. :**

Valore Assicurato:

€

Incendio – Furto		
Kasko o Collisione		
Atti Vandalici		
Eventi Naturali e Garanzia CRISTALLI		
Infortunati Cond. Max <input type="checkbox"/> € 100.000 <input type="checkbox"/> € 50.000		
Assistenza stradale <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> FULL		
Tutela Legale		

Premio totale annuo attuale:

CONVENZIONE ISCRITTI COLLEGIO IP.AS.VI DI PAVIA



L'INFERMIERE E IL TERRITORIO: PROBLEMATICHE EMERGENTI

Pavia, 16 Aprile 2011
Aula Magna - Casa di Riposo "Pio Pertusati"
Pavia - Viale Matteotti, 63

Programma

- 8.30 Registrazione dei partecipanti
- 9.00 **TAVOLA ROTONDA:**
L'Infermiere e il Territorio, problematiche emergenti
Intervengono:
E. Frisone, G. Belloni, R. Braschi, G. Ricevuti, G. Scivoletto, G. Tallarico
- 11.00 *Coffee Break*
- 11.30 **TAVOLA ROTONDA:**
L'Infermiere e il Territorio, problematiche emergenti
Botta e risposta con gli intervenuti

A conclusione dei lavori si terrà l'ASSEMBLEA ANNUALE
Iscritti Collegio IPAS.VI. di Pavia

Moderatori e Relatori

Enrico Frisone

Presidente Collegio IPAS.VI. di Pavia

Giovanni Belloni

Presidente Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Pavia

Roberto Braschi

Presidente Ordine dei Farmacisti della Provincia di Pavia

Giovanni Ricevuti

Docente ordinario di Geriatria Università degli Studi di Pavia

Giuseppe Tallarico

Responsabile del Tribunale per i Diritti del Malato di Pavia

Giorgio Scivoletto

Direttore Sociale ASL Pavia

Per l'evento è stato chiesto l'accreditamento ECM

Scheda di Iscrizione

**L'Infermiere e il Territorio
Problematiche emergenti**

Pavia, 16 Aprile 2011

Per ricevere i Crediti Formativi si prega di compilare debitamente in stampatello tutti i campi

CF

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Cognome

Nome

Indirizzo

CAP Città Prov.

Tel /Cellulare

E-mail

Professione

Disciplina

Luogo di nascita

Data di nascita Crediti ECM-CPD SI NO

Istituzione/Ente di appartenenza

Il Convegno è gratuito ma è indispensabile inviare la scheda di iscrizione a MdE congressi ed eventi, Via San Giovanni in Borgo 4, 27100 Pavia

Fax 0382 27697 – e-mail: segreteria@mdecongressi.it

La conferma dell'iscrizione avverrà solo tramite e-mail.

"MdE Congressi ed Eventi" La informa che i su indicati dati sono finalizzati all'assolvimento di obblighi di legge e contrattuali (organizzazione del convegno), nonché alla successiva comunicazione di programmi ed avvisi in ordine ad altre iniziative di tipo scientifico. Informative e comunicazioni potranno essere sia telefoniche che informatiche. I predetti dati non verranno diffusi, mentre saranno comunicati a terzi unicamente per adempiere alle finalità su indicate. Lei potrà esercitare in qualunque momento i diritti che l'art. 7 D. Lgs. 196/2003 Le conferisce, tra cui quello di richiedere la rettifica, l'integrazione e l'aggiornamento, la cancellazione ovvero il blocco dei dati trattati in violazione di legge, rivolgendo le Sue richieste ad MdE.

Preso atto dell'informativa, che dichiaro di aver letto e compreso in ogni suo punto,

esprimo il consenso

nego il consenso

al trattamento dei miei dati personali, anche in relazione ad altre iniziative di carattere scientifico.

Data Firma



IPASVI

Assemblea Annuale

1° Convocazione 9 aprile 2011 alle ore 21.00 in Via Volta,25 – Pavia

2° convocazione

Sabato 16 aprile 2011
ore 13,00

al termine della tavola Rotonda

(programma nelle pagine precedenti)

Casa di Riposo “Pio Pertusati”
Viale Matteotti, 63

Collegio
Infermieri
Professionali

Assistenti
Sanitari

Vigilatrici
d’Infanzia

della
Provincia di
Pavia

ORDINE DEL GIORNO:
RELAZIONE DEL PRESIDENTE
CONTO CONSUNTIVO 2010
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
PROGRAMMA 2011
CONTO PREVENTIVO 2011

DELEGA *(si ricorda che ciascun iscritto non può presentare più di due deleghe)*

Nome e Cognome del delegante

n° iscrizione all’Albo Professionale

delego, accettandone le decisioni, l’iscritto

data firma